



REGIONE CAMPANIA



Unione Europea

- Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile –
- Staff 92- Funzioni di supporto tecnico-amministrativo –
Protezione Civile, Emergenza e Post-Emergenza



DGR Campania 694 del 28/11/2023

**Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri in
Regione Campania Annualità 2024 - 2025**

Progetto - Responsabile Unico del

Progetto:

dott. Giovanni Poerio

Direttore Generale:

dott. Italo GIULIVO

Dirigente Staff 50.18.92:

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Titolo Elaborato:

Relazione Generale.

PROGETTO AIB ELICOTTERI

Tav.01



Sommario

1. Premessa	2
2. Il Piano Regionale 2023-2025 per la lotta agli incendi boschivi.	3
3. Quadro Normativo di riferimento.	4
4. Obiettivo del Progetto.	7
5. Il nuovo Progetto biennale.	8
6. Condizioni generali e particolari, requisiti minimi prestazionali.	9
7. Specifiche tecniche e funzionali degli elicotteri antincendio boschivo.	10
8. Operatività e schieramento dei mezzi, Basi Operative e dotazioni.	11
9. Sistema di localizzazione e monitoraggio della flotta.	13
10. Indicazioni per la stesura dei documenti inerenti alla Sicurezza.	13
11. Stima e Quadro Economico di Progetto.	13
12. Estensione del Servizio al Terzo anno (2026).	14

1. Premessa

La Legge 21 novembre 2000, n.353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" ha attribuito alle Regioni le competenze in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Per il perseguimento delle finalità le regioni svolgono in modo coordinato attività di previsione, di prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi con mezzi da terra e aerei, e le attività di formazione, informazione ed educazione ambientale.

Nell'ambito degli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi il Dipartimento di Protezione Civile garantisce e coordina sul territorio nazionale, avvalendosi del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), le attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, assicurandone l'efficacia operativa e provvedendo al potenziamento e all'ammodernamento di essa.

Le regioni assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra.

L'attuale assetto ordinamentale regionale attribuisce le attività di prevenzione alla D.G. 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali mentre attribuisce il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi alla Direzione Generale 18 per il lavori pubblici e la protezione civile – Staff 50 18 92 che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), se costituite ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n.12 o, comunque, delle UU.OO.DD. periferiche del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

In ambito regionale, l'art. 14, comma 1, della legge regionale n.12/2017 s.m.i., prevede che alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta regionale, in sinergia con la Società S.M.A. Campania.

Per assolvere alla competenza esclusiva in materia AIB previste dall'articolo 108, comma 1, lettera a), Punto 5), del D.lgs. 31.03.1998, n.112, ed in attuazione dell'articolo 3, della Legge 21.11.2000, n.353, la Regione con Delibera di Giunta n.380 del 29/06/2023, ha approvato "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025".

Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 28/11/2023, in esecuzione della DGR n. 380 del 29/06/2023 risorse del PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO2.4 – Azione 2.4.3, per un importo che, tenuto conto delle effettive coperture già esistenti in bilancio sui capitoli indicati nell'allegato "Piano regionale per la programmazione per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2023-2025", potrà arrivare fino a € 37.156.253,62, al fine di garantire gli obiettivi pianificati e tra questi il "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri per € 3.500.000,00 per ciascuna annualità 2024/2025 oltre eventuale cofinanziamento regionale;

Di fondamentale importanza nella lotta attiva agli incendi boschivi è l'attività di operazioni di lavoro aereo (elicotteri) in supporto al sistema regionale coadiuvata dai mezzi aerei della flotta aerea nazionale (gestita dal Dipartimento della Protezione Civile tramite il Centro Operativo Aereo Unificato - COAU), attiva per il supporto alle regioni negli eventi di particolare gravità che costituiscono rischio per la tutela e l'incolumità dei cittadini.

Il presente progetto per l'acquisizione del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo di elicotteri per fronteggiare la campagna AIB relativa all'annualità 2024 - 2025 è stato predisposto con i contenuti minimi previsti di cui all'art. 41, del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle previsioni di cui al Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025 approvato con Delibera di Giunta Regionale 29/06/2023, n.380, nonché del DD 4 del 15/01/2024 della DG 501800 LLPP e Protezione civile.

Nel rispetto di quanto determinato con il Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/01/2024, il progetto del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri in Regione Campania è finalizzato alle annualità 2024 e 2025 prevedendo la possibilità di estendere la stessa all'annualità 2026 (subordinatamente alla formalizzazione della copertura finanziaria), al fine della copertura del prossimo triennio, in coerenza con quanto attuato nelle programmazioni precedenti.

2. Il Piano Regionale 2023-2025 per la lotta agli incendi boschivi.

Il Piano Regionale 2023-2025 (di seguito Piano Regionale) per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi è stato strutturato facendo riferimento ai contenuti dell'ultimo Piano triennale (2020-2022), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 09.06.2020.

Il Piano contempla il Modello Organizzativo e Operativo, che definisce i ruoli e i compiti dei soggetti del sistema integrato di protezione civile, coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi, tenendo conto anche del preesistente assetto, a livello regionale, delle competenze in materia di incendi di interfaccia urbano-rurale, attribuite alla protezione civile regionale in forza dell'O.P.C.M. 3606/2007 e dei successivi provvedimenti regionali adottati al riguardo, nonché, a livello statale, del disposto di cui all'art. 11, comma m, del D.lgs. 2.01.2018, n.1 "Codice della protezione civile" e dal decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, con il quale sono state rimodulate le competenze in materia di incendi boschivi, già attribuite al Corpo Forestale dello Stato, assorbito nell'Arma dei Carabinieri e in parte trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il servizio di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, consiste in:

- a) spegnimento degli incendi boschivi con acqua e perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;
- b) trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e Protezione Civile;
- c) operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e/o di collegamento aereo per la lotta agli incendi e Protezione Civile;
- d) prestazioni per particolari servizi di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico;
- e) riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;

- f) trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse di Protezione Civile;
- g) attività di prevenzione e monitoraggio dei rischi naturali.

È previsto inoltre un sistema di acquisizione e trasmissione localizzazione satellitare automatico della posizione dell'aeromobile.

Lo stesso Piano prevede che:

- a) L'attivazione della flotta aerea regionale è disposta dalla Sala Operativa Regionale Unificata.
- b) il tempo massimo entro il quale si dovrà effettuare il decollo sarà pari a 10 minuti dal momento dell'attivazione.

In merito ai Periodi di riferimento di utilizzo degli elicotteri.

Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi viene dichiarato dalla D.G. per i Lavori Pubblici e Protezione Civile dichiara, ai sensi dell'art. 75 del reg. regionale n. 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

Il Piano identifica due "stagioni" che connotano l'attività AIB:

- 1. **periodo di massima pericolosità**, di norma dal 15 giugno al 30 settembre;
- 2. **restante periodo dell'anno**.

3. Quadro Normativo di riferimento.

La normativa in materia di incendi boschivi scaturisce dalla legge n.353 del 21 novembre 2000, che dispone l'approvazione, da parte delle Regioni, del piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

In Regione Campania tali attività sono state assicurate fino al 2017 dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quindi transitate alla Protezione Civile regionale.

Ciò anche a seguito di modifiche normative di carattere nazionale, significativamente anche ad opera del D.lgs. 2.01.2018, n.1 del: "Codice della protezione civile", che, all'art. 11, comma m), attribuisce alle Regioni e Province Autonome, anche le competenze in materia di spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge 21.11.2000, n.353 del e successive modifiche nonché dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177.

Pertanto, con la Legge Regionale 22.05.2017, n.12 "Sistema di Protezione Civile in Campania" e l'approvazione delle variazioni ordinamentali della Giunta regionale disciplinate dal Regolamento Regionale n.12/2011, le competenze regionali in materia di coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi sono state attribuite dapprima alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, quindi dal 2019 alla neo-costituita Direzione Generale 50 18 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, ed, in particolare, allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza ed alle UU.OO.DD. Genio Civile – Presidi di protezione civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno per la conduzione delle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile Emergenza e post emergenza compete l'aggiornamento del piano AIB, il coordinamento e concorso al contrasto al fenomeno

degli incendi boschivi, avvalendosi della Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) con funzione anche di SOUPR, incardinata nel medesimo Staff.

Lo Staff, a sua volta, si raccorda con le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP) per il rischio incendi boschivi e di interfaccia e le Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI), se costituite ai sensi della legge regionale n. 12 del 22 maggio 2017, incardinate nelle UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della citata legge regionale n.12/2017, alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta Regionale in sinergia con la Società SMA Campania, società in house della Regione Campania.

La realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), della L.R. n.11/1996, sono altresì esercitate dagli Enti delegati individuati nelle province e Comunità montane, di cui alla legge regionale 30.09.2008, n.12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane) per i territori dei rispettivi comuni e di quelli interclusi ed nelle amministrazioni comunali per i restanti territori, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (art. 3, comma 2, del Regolamento regionale 21.02.2020 n.2 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale").

In ambito statale, l'assetto delle competenze in materia di incendio boschivo è stato modificato dal Decreto Legislativo 19.08.2016, n.177, "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7.08.2015, n.124 del, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha determinato l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e conferito nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In base alla nuova disciplina, pertanto, la Regione Campania, previa apposita convenzione, impiega nelle attività di contrasto attivo agli incendi boschivi anche squadre del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Alle squadre operative regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco, possono essere attivate a supporto anche Organizzazioni di volontariato (associazioni o gruppi comunali) iscritte all'Elenco territoriale regionale ai sensi della DGR n.75 del 09.03.2015, con modulo AIB.

Gli aspetti legati alla prevenzione di tipo selvicolturale, oltre che dalla già citata Legge n.353/2000, sono definiti principalmente dalla seguente normativa nazionale e regionale:

- D.lgs. 3.04.2018, n.34 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Regio Decreto 30.12.1923, n.3267 "Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale", (art.130, obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici in base ad un Piano Economico).
- L.R. 4.05.1979, n.27 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";
- L.R. 28.02.1987, n.13 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4.05.1979, n.27 - Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";

- L.R. 7.05.1996, n.11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28.02.1987, n.13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";
- L.R. 24.07.2006, n.14 "Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7.05.1996, n.11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo". Con tale legge sono stati modificati e integrati solo alcuni aspetti della L. R. 11/96;
- Regolamento regionale 21.02.2020, n.2 "ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28.09.2017, n.3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)". Questo regolamento integra e sostituisce il Regolamento regionale 28.09.2017, n.3 che, redatto ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 20.01.2017, n.3, aveva sostituito a sua volta gli allegati A, B, C, D della L. R. 11/1996 ed aveva altresì abrogato alcuni suoi articoli o parti di essi. L'art.41 del Regolamento è dedicato alle "Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi", di cui si tratterà più specificatamente nel capitolo dedicato alla "prevenzione";
- L.R. 13.06.2016, n.20 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto", modificata dalla L.R. 23.12.2016, n.38. Le Prescrizioni Tecniche sono state approvate con Decreto Dirigenziale 26.07.2017, n.43.

Ulteriori provvedimenti che delineano il quadro complessivo dell'ordinamento vigente sono:

- provvedimento n. 62/CSR del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Accordo quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28.08.1997, n.281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.01.2020, in G.U. n.56 del 5 marzo 2020, recante "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi";
- Deliberazione di Giunta Regionale 22.01.2020, n.28 (in BURC n.6 del 27.01.2020), recante Indirizzi sugli Standard per la Formazione, l'informazione e l'addestramento "orizzontale" dei Volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Campania;
- Deliberazione di Giunta Regionale 22.01.2020, n.29 (in BURC n.6 del 27.01.2020), recante Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.30 del 22.01.2020 (in BURC n.6 del 27.01.2020) recante Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale - sezione AIB in Regione Campania.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 29/06/2023, che contiene tra l'altro integrazioni agli indirizzi per accedere *al percorso formativo per DOS*.

4. Obiettivo del Progetto.

Le analisi tecniche espresse nel Piano Regionale evidenziano la necessità di raggiungere, nell'ambito del nuovo progetto, alcuni obiettivi, che sinteticamente vengono rappresentati di seguito:

- disporre durante tutto il corso dell'anno, come in altre regioni, di elicotteri in grado di intervenire su tutto il territorio regionale con immediatezza nell'ambito delle attività di protezione civile ed in particolare, per la lotta attiva agli incendi boschivi;
- individuazione delle ottimali basi operative elicotteristiche in relazione ai dati storici del numero di incendi e delle superfici percorse dal fuoco;
- determinazione del numero di velivoli ottimale e del loro schieramento territoriale e stagionale sulla base dei dati di effettivo utilizzo;
- flessibilità territoriale nello schieramento dei velivoli e nell'assegnazione delle basi di volo sulla base delle esigenze effettive;
- ottimizzazione dell'efficacia operativa sia in termini di ore di volo che di effettiva disponibilità dei velivoli in relazione al corrispettivo stanziato.

Il raggiungimento degli obiettivi innanzi indicati, consentirà di poter attuare una efficiente attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e delle aree a verde, con l'evidente risultato di ridurre sensibilmente la distruzione della flora e fauna presente sul territorio regionale.

In siffatta situazione, si otterranno evidenti vantaggi per l'ambiente che sinteticamente vengono di seguito riportati:

- riduzione dei rischi derivanti da frane nelle aree percorse dai fuochi;
- riduzione di immissione nell'atmosfera, di sostanze derivanti dalla combustione;
- riduzione dei costi sociali da sostenere per il rimboschimento delle aree percorse da incendi;
- miglioramento della qualità dell'aria per la presenza di polmoni verdi costituiti da boschi ed aree verdi in genere sottratti alla furia devastante degli incendi;
- mancata alterazione degli habitat naturali regionali dovuta alla perdita di fauna e flora.

L'attività di spegnimento degli incendi avverrà mediante l'utilizzo di acqua, prelevata dal mare, laghi, fiumi o punti di acqua appositamente attrezzati, laddove le risorse naturali non sono disponibili ovvero risultano localizzate in aree troppo distanti dalle zone interessate dall'incendio. Non si prevede di fare uso di sostanze chimiche ritardanti o di schiume antincendio, anche al fine di ridurre le emissioni di sostanze per-e polifluoroalchiliche (PFAS) nell'ambiente, nonché ridurre la contaminazione delle acque sotterranee e del suolo e rischi per la salute pubblica.

Gli obiettivi innanzi indicati, concorrono al raggiungimento del macro obiettivo specifico previsto dal PR Fesr 21/27 l'Azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", finalizzata a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza, tra l'altro mediante interventi per la riduzione del rischio di incendi, attraverso azioni di prevenzione e gestione attiva del territorio, in linea con quanto previsto dal Settore d'Intervento 059 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)".

5. Il nuovo Progetto biennale.

Il servizio regionale di spegnimento incendi boschivi, in linea con la previsione del Piano Regionale nonché con quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/01/2024 e del Decreto Dirigenziale 47 del 07/02/2024, sarà effettuato mediante l'impiego di 7 elicotteri (uno bimotore e sei monomotori) in linea con i Regolamenti (UE) N.923/2012 della Commissione del 26 settembre 2012 e N.965/2012 della Commissione del 5 ottobre 2012 e s.m.i, Regolamento ENAC ed 1 del 17/11/2017, per effettuare le attività di seguito elencate:

- spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;
- trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e Protezione Civile;
- operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e/o di collegamento aereo per la lotta agli incendi e Protezione Civile;
- prestazioni per particolari servizi di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico;
- riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse di Protezione Civile;
- attività di prevenzione e monitoraggio dei rischi naturali;
- sorvolo e interventi in autonomia.

Oltre alla lotta agli incendi boschivi si prevede di utilizzare i velivoli anche le attività di protezione civile, escludendo le attività finalizzate al salvataggio diretto delle vite umane che sono proprie delle organizzazioni il cui compito primario è il soccorso tecnico urgente ed il soccorso sanitario.

Il servizio a mezzo elicotteri per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale, si riferisce all'intero territorio campano al fine di intervenire su tutto il territorio regionale con immediatezza nell'ambito delle attività di protezione civile ed in particolare, per la lotta attiva agli incendi boschivi, di garantire la flessibilità territoriale nello schieramento dei velivoli e nell'assegnazione delle basi di volo sulla base delle esigenze effettive.

L'ambito territoriale unificato consente di ottimizzare l'efficacia operativa sia in termini di ore di volo che di effettiva disponibilità dei velivoli in relazione al corrispettivo stanziato.

Il servizio ricomprende tutte le attività e le strutture di supporto tecnico/logistico/operativo necessarie per una corretta prestazione e sarà svolto secondo lo schema di seguito indicato, prevedendo l'impiego di n. 7 (sette) elicotteri, dislocati nell'ambito del territorio regionale così impiegati:

n. 6 (sei) elicotteri monomotore che opereranno mediamente, per almeno 90 giorni consecutivi circa, per un totale stimato di **852 ore di volo complessive (di cui 700 garantite) per ogni annualità**. Tale totale va riferito alla somma delle ore comunque effettuate dai singoli elicotteri anche in misura diversa per singolo aeromobile, con la seguente presumibile decorrenza:

- n. 3 (tre) elicotteri con inizio dal 15 giugno;
- n. 3 (tre) elicotteri con inizio dal 25 giugno;

- n. 1 (uno) elicottero bimotore che opererà tutto l'anno (365 giorni) con inizio del lavoro a far data e nella base indicata dalla Direzione, per una previsione di **200 ore** complessive **interamente garantite per ogni annualità**.

A facoltà della Regione, oltre alle ore espressamente previste, potranno essere richieste ulteriori ore di volo aggiuntive sino ad un massimo di 140 ore/anno (120 per i monomotori e 20 per il bimotore).

La determinazione del numero di velivoli ottimale e del loro schieramento territoriale e stagionale è conseguente alle previsioni del Piano Regionale aggiornato sulla base dei dati di effettivo utilizzo negli anni precedenti e delle necessità di migliorare la capacità di intervento nella lotta attiva con l'obiettivo della riduzione delle superfici boscate percorse dal fuoco.

6. Condizioni generali e particolari, requisiti minimi prestazionali.

La zona operativa sarà costituita di norma dall'area che ricade sotto la giurisdizione della Regione Campania.

Per fronteggiare incendi in procinto di estendersi anche sul territorio campano o particolari eventi ricollegabili a calamità naturali, l'ambito operativo potrà estendersi anche in regioni confinanti, su esplicita richiesta dello STAFF 50.18.92 "Funzioni di supporto Tecnico-Amministrativo – Protezione Civile, Emergenza e Post-Emergenza" secondo procedura consolidata.

L'utilizzo dei mezzi è previsto per un totale di 1052 ore all'anno (852 ore per gli elicotteri monomotore e di 200 ore per l'elicottero bimotore).

Di tale monte ore il numero minimo di ore di **volo garantite** è di:

- a) 200 ore per l'elicottero bimotore;
- b) 700 ore complessive per gli elicotteri monomotore.

Sia per gli elicotteri monomotore che per il bimotore, eventuali ore di volo garantite dei rispettivi monti ore non utilizzate durante una delle annualità, anche se già pagate, potranno essere richieste in aggiunta al monte ore di altre annualità su insindacabile richiesta dello Staff 50.18.92, senza alcun compenso aggiuntivo.

Nel caso ricorra la necessità di utilizzo, sono previste ore di volo aggiuntive.

Queste ulteriori ore ammontano a 140 ore nell'anno (120 ore per gli elicotteri monomotore e 20 ore per l'elicottero bimotore).

Gli elicotteri dovranno essere dotati:

- di cestelli (tipo bamby) per il pescaggio di acqua o di serbatoi ventrali (in caso di avaria del sistema ventrale l'elicottero dovrà essere fornito di cestello di riserva);
- di sistema di acquisizione e trasmissione localizzazione satellitare, GPS-GSM, automatico della posizione dell'aeromobile a una stazione remota;
- di un sistema di acquisizione immagini e trasmissione in tempo reale alla S.O.R.U.;
- di un numero di posti per le operazioni di perlustrazione e altre in funzione della capacità del velivolo;
- di punti di ancoraggio delle attrezzature ecc. per le riprese cine fotografiche.
- di un sistema di localizzazione e monitoraggio in real-time (come descritto all'articolo 9 del presente Capitolato Speciale di Appalto) con visualizzazione a mezzo di interfaccia web da parte della Regione Campania;

- di sistema di comunicazione radio interoperabile con la rete regionale radio digitale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione Civile;
- oltre al sistema di comunicazione radio regionale, l'aeromobile dovrà essere dotato di frequenze radio di tipo nautiche e aeronautiche.

Gli elicotteri dovranno essere disponibili per attività addestrative ed esercitative per il personale impegnato in attività AIB ed altre attività collegate ai compiti istituzionali dell'Amministrazione e dei suoi organi.

7. Specifiche tecniche e funzionali degli elicotteri antincendio boschivo.

Il servizio che deve essere svolto dai 7 (sette) elicotteri per impiego antincendio boschivo è di seguito descritto:

N. 3 elicotteri monomotore con serbatoio ventrale aventi le seguenti caratteristiche:

- a) potenza massima al decollo non inferiore a 700 SHP;
- b) capacità minima di sollevamento di carichi esterni di almeno 800 Kg;
- c) l'installazione del serbatoio ventrale deve essere di tipo approvato dall'Autorità aeronautica e riportata nei manuali di volo;
- d) autonomia minima di volo 2 ore e 30 minuti;
- e) essere classificati nella suddivisione di impiego per il lavoro aereo e trasporto aereo in ambiente ostile;
- f) essere in grado di trasportare almeno 4 persone (quattro) oltre il pilota ed il tecnico;
- g) capacità di decollo a peso massimo, senza carichi esterni a 5000 F.T. in condizioni O.G.E. ad una O.A.T. di 15°C;
- h) carrello di atterraggio con pattini alti tali da consentire l'atterraggio su superfici sconnesse.

N. 3 elicotteri monomotore con benna flessibile (tipo bamby bucket) aventi le seguenti caratteristiche:

- a) motore con potenza massima non inferiore a 800 SHP;
- b) equipaggiati con gancio baricentrico avente capacità minima di sollevamento di 1000 Kg;
- c) gli equipaggiamenti utilizzati ed il sistema di alimentazione della benna devono essere di tipo approvato dall'Autorità aeronautica;
- d) autonomia minima di volo 2 ore e 30 minuti;
- e) essere classificati nella suddivisione di impiego per il lavoro aereo e trasporto aereo in ambiente ostile;
- f) essere in grado di trasportare almeno 4 persone (quattro) oltre il pilota ed il tecnico;
- g) capacità di decollo a peso massimo, senza carichi esterni a 5000 F.T. in condizioni O.G.E. ad una O.A.T. di 15°C;
- h) carrello di atterraggio con pattini alti tali da consentire l'atterraggio su superfici sconnesse;

N.1 elicottero bimotore avente le seguenti caratteristiche:

- a) certificato in accordo alle vigenti normative, per le attività di lavoro aereo e trasporto aereo di passeggeri per operare:

- in classe di prestazioni 1 CATEGORIA A;
- in condizioni di volo IFR;
- sull'acqua;
- b) equipaggiato con:
 - carrello di atterraggio preferibilmente a pattini, tali da permettere atterraggi su superfici sconnesse;
 - verricello di soccorso con portata non inferiore ai 200 Kg con cavo di lunghezza non inferiore ai 50 metri;
 - pattini antiaffondamento per l'atterraggio su terreni fangosi od innevati;
 - benna flessibile di almeno 800 litri;
- c) capacità di trasporto passeggeri di almeno 5 persone (cinque) oltre il pilota e copilota o tecnico;
- d) capacità di sollevamento al gancio baricentrico di almeno 1000 Kg;
- e) velocità di crociera non inferiore ai 130 Kts, anche con i dispositivi antiaffondamento installati;
- f) L'elicottero deve essere dotato di tutta la documentazione abilitativa necessaria a comprovarne la piena efficienza al volo e la rispondenza alle normative vigenti per l'uso specifico.

Sia gli elicotteri monomotore che il bimotores dovranno essere dotati

- a) di un apparato radio che consenta l'uso delle frequenze, nautiche, aeronautiche e di quelle del Servizio Antincendi Boschivi della Regione Campania e cuffia in grado di ascoltare sia le conversazioni, nautiche, aeronautiche che quelle regionali.
- b) di un apparato radio di comunicazione interoperabile con la rete regionale radio digitale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione Civile;
- c) di una seconda cuffia per eventuale operatore e di sistema di localizzazione GPS che permetta la tracciabilità dei voli.
- d) di un sistema di localizzazione e monitoraggio in real-time dell'aeromobile connesso a piattaforma web come descritto al capitolo 9 della presente relazione.

Dovrà essere possibile utilizzare a bordo di tutti gli elicotteri offerti in gara un sistema di acquisizione e trasmissione immagini georeferenziate ad una stazione remota (Sala operativa regionale S.O.R.U.).

Tutti gli elicotteri, considerata la tipologia del servizio, devono altresì rispondere ai requisiti di cui all'art. 57 del "Codice" (*Clausola sociale del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale*):

- consumo di carburante, rilevato dalle schede tecniche del costruttore o dal manuale di volo, non superiore a 500Kg/ora considerata una velocità di crociera raccomandata;
- possesso del certificato acustico (noise certificate) secondo lo standard di certificazione acustica ICAO Annex 16 chapter 8.

8. Operatività e schieramento dei mezzi, Basi Operative e dotazioni.

Il servizio prevede l'impiego di n. 7 (sette) elicotteri, dislocati nell'ambito del territorio regionale.

Per gli elicotteri monomotore si prevede un periodo di attività mediamente di almeno **90 giorni** per ogni mezzo con la seguente presumibile decorrenza:

- n. 3 (tre) elicotteri con inizio dal 15 giugno;
- n. 3 (tre) elicotteri con inizio dal 25 giugno;

In ogni caso l'Amministrazione regionale, per particolari condizioni climatiche e/o esigenze operative potrà disporre la variazione dei suindicati periodi di attività dei singoli mezzi.

L'elicottero bimotore opererà invece tutto l'anno con inizio del lavoro a far data e nella base indicata dallo Staff 50.18.92, nel rispetto delle attuali normative aeronautiche (D.M. 1 febbraio 2006 e circolare ENAC ATP 36).

Per particolari condizioni climatiche lo Staff.92 potrà richiedere la variazione delle date di inizio attività dei singoli mezzi.

Le basi operative disponibili previste per gli elicotteri monomotore sono 5:

1. Elisuperficie di Fisciano (SA), presso Università di Salerno;
2. Elisuperficie di Centola (SA), presso struttura della Regione;
3. Elisuperficie di Cellole (CE), presso Centro Operativo Territoriale della Regione;
4. Elisuperficie zona Mercogliano c/o struttura regionale di Protezione Civile;
5. Elisuperficie di Airola c/o vivaio forestale Fizzo (Regione Campania);

Queste basi sono nella disponibilità regionale e saranno concesse in uso gratuito all'Affidataria.

Precisando che nella base di Fisciano sarà ospitato un velivolo monomotore ed un velivolo bimotore.

Una ulteriore base (comunque ritenuta strategica dalla Direzione ai fini dell'attività A.I.B.) è da prevedere nella zona della Costiera Sorrentina, non essendo nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale, dovrà essere reperita ed organizzata a cura e spese dell'Affidataria.

In caso di non idoneità alla normativa vigente di alcune delle basi concesse in uso gratuito, di indisponibilità delle stesse o di esigenze del servizio, saranno reperite ed attrezzate a spese e cura dell'Affidatario basi alternative tra quelle, comunque, disponibili sul territorio regionale e che siano comunque ritenute strategiche dallo Staff 50.18.92 ai fini dell'attività A.I.B.

La base dovrà essere dotata, a cura della ditta aggiudicataria del servizio, di ogni attrezzatura necessaria all'esercizio dell'attività e di ogni attrezzatura prevista dalle normative di riferimento per l'esercizio della elisuperficie.

Presso ogni base dovrà essere presente la seguente attrezzatura:

- a. idoneo deposito di carburante a norma, ivi compresa la messa in sicurezza, e relativo dispositivo di prelievo di capacità tale da consentire la normale funzionalità dell'elicottero;
- b. due o più benne della capacità di almeno 1.000 (mille) litri, per ogni elicottero presente sulla base e attrezzature di riserva per gli elicotteri dotati di serbatoio ventrale ivi compresa un braccio flessibile di riserva per la captazione dell'acqua;
- c. attrezzatura per trasporto ed impiego materiali (corde, fettucce, ganci, reti, cestelli, ivi compreso il serbatoio per miscela ritardante a bordo);

- d. l'elicottero bimotore oltre alla attrezzatura di riserva degli altri elicotteri senza serbatoio ventrale, dovrà avere anche una fune da verricello di ricambio e almeno due cuffie interfoniche da utilizzare durante il trasporto di passeggeri.

Al fine di ottimizzare percorsi e tempi di volo, e massimizzare i tempi di operatività attiva nel corso delle missioni, i rifornimenti degli aeromobili andranno effettuati nella base operativa più vicina e quindi di norma non necessariamente nella base di stazionamento e/o schieramento dello stesso aeromobile.

9. Sistema di localizzazione e monitoraggio della flotta.

Con riferimento al paragrafo 21 del Piano Regionale, ciascun aeromobile dovrà essere prevista l'installazione ed il funzionamento di un sistema di acquisizione e trasmissione della localizzazione satellitare automatico della posizione dell'aeromobile stesso, per consentire alla regione in real-time il monitoraggio di ciascun aeromobile via web sia nella fase di sosta nella base assegnata e sia nel corso della missione.

Tutti i dati di monitoraggio, oltre ad essere visibili ed accessibili in tempo reale, dovranno essere archiviati ed essere consultabili anche in fasi successive con specifici report delle singole missioni.

10. Indicazioni per la stesura dei documenti inerenti alla Sicurezza.

L'appalto è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, comma 1, e 3-ter del D.lgs. 81/2008.

Ai sensi del combinato disposto degli art. 41, del D.lgs. n.36/2023 e dell'art. 26, comma 3-ter, del D.lgs. n.81/2008, ed in considerazione di quanto indicato con determina dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", i costi della sicurezza derivanti da "interferenze" sono pari ad € 10.000,00 (diecimila/00).

11. Stima e Quadro Economico di Progetto.

Per la stima dei costi si è fatto riferimento sia ai costi previsti nell'attuale contratto in scadenza che ai dati economici contenuti in recenti bandi di gara, per servizi simili, di altre regioni.

Sulla base delle ore di volo e dei giorni di stazionamento stimate per tipologia di aeromobile previsto e del costo unitario per ogni ora di volo e giorno di stazionamento degli stessi aeromobili, l'importo complessivo massimo dell'appalto, per tutta la durata biennale dell'affidamento, comprese le eventuali ulteriori prestazioni, è stimato in € 6.354.880,00, comprensivi di € 10.000,00 per la sicurezza da interferenze, oltre IVA ed altri oneri nei termini di Legge.

L'importo complessivo del progetto è pari ad € 8.453.000,00

La copertura finanziaria per l'esecuzione dei servizi in oggetto nelle annualità 2024-2025 è allocata a carico delle risorse del PR FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO2.4 – Azione 2.4.3 e al capitolo 1247 del Bilancio gestionale 2023-2025, affidato per competenza allo Staff 50 18 92.

Nelle somme a disposizione dell'amministrazione, oltre l'IVA al 22% sull'importo a base d'asta, vengono riportati anche gli oneri da corrispondere per le basi di

stazionamento elicotteri e la somma relativo alle spese generali, tra cui il contributo ANAC e l'accantonamento per revisione prezzi, le funzioni tecniche e gli imprevisti.

Il prospetto economico degli oneri necessari all'acquisizione del servizio per complessivi € 8.453.000,00 di cui € 6.354.880,00 per servizi, comprensivi di € 10.000,00 per l'applicazione delle misure di sicurezza (DUVRI) non soggetti a ribasso, ed € 2.098.120,20 per somme a disposizione dell'amministrazione, è riportato nell'elaborato di Progetto "Quadro Economico Generale" cui si rimanda per ogni dettaglio.

12. Estensione del Servizio al Terzo anno (2026).

Con il Decreto Dirigenziale n. 4/2024 e successivo DD 47/2024, è stato disposto che il progetto del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri in Regione Campania deve prevedere la possibilità di estendere i servizi all'annualità 2026, subordinatamente alla formalizzazione della copertura finanziaria.

Per l'estensione del servizio al terzo anno l'amministrazione regionale potrà applicare l'articolo 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023, a norma del quale potrà essere utilizzata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando per la ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1 del medesimo D.Lgs 36/2023.

Il progetto a base di gara indica l'entità degli eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati.

La possibilità di avvalersi della procedura prevista dall'articolo 76 andrà indicata nel bando di gara per l'aggiudicazione del Biennio principale e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 14, comma 1, dello stesso D.lgs. 36/2023.

Il ricorso a questa procedura è in ogni caso limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale.

Al fine di consentire la determinazione complessiva dell'importo da porre per l'applicazione di detta procedura, si rappresenta che l'importo per l'esecuzione dei servizi previsti per il terzo anno è pari ad € 3.177.440,00 di cui 5.000,00 per l'applicazione delle misure di sicurezza (DUVRI) non soggetti a ribasso, oltre ad IVA ed oneri di legge.

Il prospetto economico degli oneri necessari all'acquisizione del servizio per il terzo anno per complessivi € 4.177.440,00 di cui € 3.177.440,00 per servizi, comprensivi di € 5.000,00 per l'applicazione delle misure di sicurezza (DUVRI) non soggetti a ribasso, ed € 1.000.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, è riportato nell'elaborato di Progetto "Quadro Economico Generale Terzo anno" cui si rimanda per ogni dettaglio.